

parte compiuta per fare compimento alla parte che gli haveva promesso fare, & fu fatto perciò questo capitolo: perchè colui il quale comincia la nave, o navilio, non la comincerà se pensasse, che li compagni gli dovessero mancare, o non la potessero fare.

## S P I E G A Z I O N E.

**D**Appoichè avrà osservato il Padrone, che vorrà mettere in piedi Vascello, o Nave, tuttociò, che è disposto nel Capitolo precedente a favore de' Compagni, se questi gli prometteranno di entrare partecipi, saranno obbligati ad osservargli inviolabilmente la promessa per quella parte, che vi faranno entrati partecipi; e in caso che uno de' Compagni non potesse, o non volesse più stare al pattuito, potrà esservi costretto dal Padrone per giustizia, e potrà Questi di più prendere a mutuo, o a cambio, o in altro modo per conto di lui fino a quella somma, che potrà importare la spesa, che vi vorrà per quella parte da lui promessa. E nel caso che il Partecipe avesse già contribuita qualche somma di danaro, ma non avesse compito in tutto all'obbligo suo, e che perciò il Padrone non avesse potuto finire tutta la di lui parte, potrà altresì il Padrone prendere ad prestito sopra quella, che sarà già stata fatta, quel danaro, che sarà necessario per terminarla tutta. E la ragione principale di questa disposizione si è, perchè colui, che intraprende a fabbricar la Nave, o Vascello, non l'avrebbe principiata, se avesse pensato, che i suoi Compagni dovessero mancare, o non potessero compire alla loro obbligazione.

Di questo Capitolo parla il *Targa Ponderat. marit. cap. 6. n. 13.*  
& *cap. 7. & cap. 9. num. 1.*